

Buongiorno,

gradirei chiarimenti su tre casi licitativi in tornei di circolo . Sono licite che possono essere interpretate come "psichiche" ? sono ammesse ? in ogni caso? =

1. sud apre 1 Cuori ( il sistema ne prevede anche solo 4), ovest passa, nord appoggia a 3 cuori. Sud si accorge di aver contato male le cuori che sono solo tre e chiude a tre senza.
2. nord apre di 1 cuori (almeno 4 carte) , est passa , sud 1 picche, ovest passa, nord 2 cuori, est passa, sud tre senza (sud ha solo tre picche).
3. sud apre di 1 cuori ( almeno 4 carte), ovest passa, nord 1 senza, est passa, sud 2 cuori, ovest passa, nord passa, ovest 2 picche (con solo tre carte)

Le domande :

- 1 Quali sono le psichiche penalizzabili con 40/60% ?
- 2 Quali si deve considerare il par della smazzata?
- 3 Quali con il risultato ottenuto al tavolo?

Ringraziandovi per quanto potrete disporre abbiate i miei cordiali saluti

Stefano Biginelli

Buongiorno sig. Biginelli,

le Sue domande mi permettono di rispondere compiutamente in due soli casi, ovvero i numeri uno e tre, poiché nella circostanza del numero due mi sarebbero necessarie tutte le carte per esprimere un giudizio definitivo. Inoltre, non è possibile schematizzare le risposte nei termini da Lei usati nella seconda parte della lettera, dato che il punteggio arbitrato da assegnare non è rappresentabile con una tabellina di corrispondenze biunivoche; tuttavia, le fornirò la necessaria spiegazione – necessariamente di massima – su quali elementi di un caso possano portare alle diverse soluzioni prospettate.

- 1) questa non è una psichica per definizione, poiché l'azione dell'apertore era involontaria ("psichica = VOLONTARIA e grossolana deviazione ...").
- 2) sebbene sia grado di affermare che si trattava probabilmente di una psichica, come premesso solo la conoscenza di tutte le carte permette di offrire un parere definitivo. Le offro due esempi che porterebbero a conclusioni diverse: Fxx - Dx - ADFx - RD10x; ADx - xx - ARxx - Fxxx. Mentre, infatti, nel primo caso non c'è nessun motivo tecnico che possa giustificare la scelta dichiarativa, ed è evidente la volontà di eludere l'attacco nel colore, nel secondo la scelta di dichiarare quelle belle picche al posto delle anemiche fiori è pienamente giustificata sotto il profilo tecnico e, dunque, non si può parlare di psichica (con riferimento alla definizione di cui sopra, manca la grossolanità).
- 3) Questa non è certamente una psichica, dato che ovest ha detto le picche per giocarsele, non certo per impedire che le giocassero gli avversari o per evitare l'attacco nel colore. Egli ha fatto una scelta del tutto tecnica, scommettendo sul possesso del colore da parte del compagno.

Veniamo ora al problema dei punteggi arbitrati.

Le psichiche debbono essere trattate come ogni altra infrazione alla normativa vigente, sia essa il Codice o le nostre Norme Integrative al Codice medesimo e, dunque, i punteggi arbitrati irrogati a seguito di tali infrazioni hanno quale riferimento primario l'art. 12C, tanto al numero 1, che 2 e, se del

caso, 3.

Premesso che, in assenza di un danno, niente è dovuto al partito innocente, in sintesi, e citando il cuore stesso del Codice, ovvero l'art. 12C2, l'arbitro deve assegnare un punteggio arbitrato avendo come riferimento ciò che sarebbe successo senza l'irregolarità. Se, quindi, è possibile determinare con una certa precisione un singolo risultato, allora sarà quello ad essere assegnato; se, invece, sia più d'uno il risultato possibile, e ognuno dei probabili sia determinabile, allora l'arbitro assegnerà un punteggio secondo equità, ovvero un punteggio ponderato in osservanza del dettato dell'art. 12C3; se, infine, non sia in alcun modo possibile prevedere che cosa sarebbe successo senza l'infrazione, allora l'arbitro, quale *estrema ratio*, assegnerà un punteggio arbitrato con colpa, ovvero 60%/40%.

Per una trattazione più completa la rimando agli ultimi due articoli da me pubblicati sulla rivista *Bridge d'Italia* (novembre/dicembre 2007 e gennaio/febbraio 2008).

Per concludere, ogni psichica richiede l'attribuzione di una penalità procedurale del 10% del top a sfavore del partito colpevole, e questo a prescindere dalla modifica o meno del risultato ottenuto al tavolo.

Mi è gradito ricambiare i Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco